

# Israele, 17 Marzo al voto anticipato

Data: 12 marzo 2014 | Autore: Dawud Samy



**TEL AVIV, 3 DICEMBRE 2014** - Israele andrà al voto il prossimo **17 Marzo**. La decisione di ricorrere alle urne era nell'aria ma solo oggi è stata ufficializzata dal **Parlamento** che ha anche stabilito una data precisa. Si interrompe **due anni prima** del termine l'esecutivo guidato da **Benjamin Netanyahu** che ha di fatto aperto *una crisi di governo* seguito allo scontro con il ministro della Giustizia **Tzipi Livni** e il ministro delle Finanze **Yair Lapid**, culminato nella giornata di ieri con *la cacciata dei due*. I dissidi sono nati in seguito al controverso progetto del premier israeliano di rendere Israele "*Stato del popolo ebraico*". Alla decisione, giudicata da molti come una minaccia alla democrazia e ai diritti della popolazione araba-israeliana, i due ministri Lapid e Livni si erano *opposti duramente* accusando Netanyahu di aver virato *eccessivamente a destra*. [MORE]

**Il fallimento dell'ultimatum** del premier israeliano, in cui richiedeva ai ministri "dissidenti" di *allinearsi alle sue posizioni*, e le costanti critiche hanno però reso nervoso il primo ministro Netanyahu: in un discorso alla nazione ha prima accusato gli ex ministri Livni e Lapid di aver tentato un "golpe" e ha poi affermato: "*Non tollero più alcuna opposizione all'interno del governo nè ministri che da dentro il governo attaccano le politiche del governo stesso e i suoi leader*" aggiungendo di voler andare al più presto alle **elezioni** così da ottenere "un chiaro mandato dal popolo di Israele".

Secondo **Lapid**, giornalista ormai prestato alla politica, Netanyahu è "*un irresponsabile*" che "preferisce un accordo con gli **ultraortodossi** per anticipare le elezioni rispetto agli interessi di una parte più grande degli israeliani". Lapid accusa inoltre il capo del governo di aver messo a repentaglio il processo di pace autorizzando **nuove colonie** ebraiche nei territori palestinesi in Cisgiordania e di aver fallito nell'operazione dell'estate scorsa nella striscia di Gaza.

Dura anche l'ex ministra **Tzipi Livni** che giudica Netanyahu il capo di un governo di "*estremismo, volontà di provocazione e paranoia*" e "un politico piccolo quello che ha parlato e ha raccontato storie sconnesse dalla realtà".

(Foto da Haaretz)

**Samy Dawud**

